



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

AREA DIREZIONE GENERALE SERVIZIO STAFF AFFARI GEN. E ISTITUZION

COPIA DELIBERAZIONE N. 69 ANNO 2018

OGGETTO:

ANAC DELIBERA 1309 DEL 28/12/2016 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO A DATI E DOCUMENTI - "FREEDOM OF INFORMATION ACT" (FOIA) – DISCIPLINARE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO EX ARTICOLO 22 E SS LEGGE N. 241/90 EX ARTICOLI 5 E 5-BIS DEL D.LGS. 14 MARZO 2013, N. 33 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 25 MAGGIO 2016, N. 97.

L'anno duemiladiciotto, addì ventiquattro del mese di Ottobre in Trapani, nei locali dell' Ufficio dell' Istituto Autonomo per le case Popolari, sito nel Piazzale Falcone e Borsellino, civico 15.

Il Commissario Straordinario DOTT. GIUSEPPE PIRRELLO nominato con D.P. n.204/Serv.1°/S.G. del 03/05/2018.

Viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario, il DOTT. PIETRO SAVONA

Sulla scorta ed in conformità dello schema di provvedimento predisposto dal Servizio STAFF AFFARI GEN. E ISTITUZION dell'Area DIREZIONE GENERALE adotta la seguente deliberazione:

		Presente/Assente
Commissario	PIRRELLO GIUSEPPE	Presente
Segretario	SAVONA PIETRO	Presente
Presidente	D'ANGELO ANTONINO	Presente
Componente del collegio sindacale	ASTA STEFANO	Assente
Componente del collegio sindacale	SANTORO GAETANO	Presente

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DOTT. GIUSEPPE PIRRELLO



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

AREA DIREZIONE GENERALE SERVIZIO STAFF AFFARI GEN. E ISTITUZIONI

PROPOSTA N. 9 ANNO 2018

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO

-il decreto legislativo 25 maggio 2016 n.97 recante: "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, ai sensi dell'art.7 della Legge 7 agosto 2015 n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che rafforza il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini, in materia di trasparenza e di diritto di accesso ai documenti e ai dati delle pubbliche amministrazioni i cui principi generali fondanti sono contenuti nelle seguenti disposizioni del d.lgs. 33/2013:

- il novellato comma 1 dell'art. 1 afferma: "La trasparenza é intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche";

- il sostituito comma 1 dell'art. 2 statuisce: "Le disposizioni del presente decreto disciplinano la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione";

-il modificato comma 1 dell'art. 3 recita: "Tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di accesso civico, ivi compresi quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della norma vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente, e di utilizzarli e riutilizzarli ai sensi dell'art. 7".

RILEVATO inoltre che

nel nuovo art. 5 D. Lgs 25 Maggio 2016, n. 97 sono previste due distinte fattispecie di diritti di accesso:

-il diritto di "accesso civico", di cui al comma 1, che consiste nel diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione di documenti, dati e informazioni per i quali la normativa vigente prevede a carico dell'ente l'obbligo di pubblicazione, in conformità all'Allegato 1 delle Linee guida dell'ANAC approvate con delibera n. 1310/2016 (ex art. 5, comma 1, del d.lgs. 33/2013); al quale diritto corrisponde il dovere della pubblica amministrazione di provvedere alla pubblicazione di quei documenti, dati e informazioni per i quali la pubblicazione é stata omessa:

-il diritto di "accesso generalizzato", di cui al comma 2, che consiste nel diritto di chiunque di richiedere la visione e/o l'estrazione di copia di tutti i documenti, dati e informazioni detenuti da questo Comune ulteriori rispetto a quelli per i quali non sussiste un obbligo di pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 o di altra disposizione legislativa o regolamentare, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di

interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis del d.lgs. 33/2013;

-che entrambi i predetti diritti di accesso civico si configurano come diritti "a titolarità diffusa" potendo essere attivati da "chiunque", cioè a tutti, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridiche soggettive e dal possesso dello status di cittadino italiano o elettore in uno qualsiasi dei Comuni del territorio nazionale; e, quindi, non necessita di alcuna motivazione;

-che, nonostante tali nuovi diritti di accesso, rimane in vigore, per espressa previsione normativa di cui al comma 11 dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013, il diritto di accesso ai documenti amministrativi disciplinato dagli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990 e dal d.P.R. 184/2006 per il cui esercizio il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un interesse diretto concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, procedura in atto normata dalla deliberazione commissariale n. 12 del 21 Ottobre 2008 ed il cui regolamento risulta pubblicato sul sito dell'ente nella sezione "Attività" voce "Regolamenti";

che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha approvato, con delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013; che al paragrafo 3.1 delle su citata Linee guida l'ANAC, considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, che si aggiunge alle altre tipologie di accesso - l'accesso documentale di cui all'art. 22 e seguenti della legge 241/1990 - suggerisce ai soggetti tenuti all'applicazione del d.lgs. 33/2013 l'adozione, anche nella forma di un regolamento interno, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle predette tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal su richiamato art. 5 del d.lgs. 33/2013 e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione;

VISTO

il regolamento per la disciplina dei procedimenti del diritto di accesso civico e del diritto di accesso generalizzato ai documenti, dati e informazioni di cui agli artt. 5 e 5-bis del d.lgs. 33/2013, - FOIA - composto da 19 articoli, da 4 modelli allegati per la relativa modulistica da utilizzare per svolgere i relativi processi, e da un modello di sintesi ai fini di rendere agevole all'utente-cittadino l'accesso alle informazioni essenziali sul regolamento, proposto dal Direttore Generale dell'Ente anche nella qualità di "Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

RITENUTO CHE

tale proposto regolamento sia meritevole di approvazione e che, al fine di diffondere la cultura della legalità e della trasparenza come misure di prevenzione della corruzione, sia opportuno svolgere adeguate attività informative nei confronti della locale collettività e delle sue componenti associative nonché corsi di specifica formazione nei riguardi dei dipendenti onde assicurare un ottimale e uniforme svolgimento dei procedimenti afferenti i procedimenti relativi alle istanze di accesso civico e accesso generalizzato;

RITENUTO INOLTRE

di demandare al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza i poteri

- per emanare le direttive organizzative necessarie al fine di attuare le disposizioni di tale regolamento, con i poteri di a
- per adeguare la modulistica e individuare il responsabile della tenuta del registro digitale delle

richieste di accesso come sancito dall'Anac;

- ai sensi della Delibera ANAC 1309/2016,
- a) ad individuare gli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato;
- b) a disciplinare la procedura per la valutazione caso per caso delle richieste di accesso;

VISTO

l'art.5 comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, come modificato dal D.Lgs.97/2016 che ha introdotto, accanto all'accesso civico già disciplinato dal D.Lgs.33/2013, il diritto di chiunque di accedere a dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto 33/2013, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art.5bis, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico;

VISTO

l'art.5 bis del D.Lgs33/2013, come modificato dal D.Lgs97/2016, relativo alle esclusioni e ai limiti all'accesso civico di cui all'art.5 c.2 del medesimo decreto e, in particolare, l'art.5bis, c.6, secondo cui ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti l'Autorità nazionale anticorruzione, d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali e sentita la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs.281/1997, adotta linee guida recanti indicazioni operative;

VISTE

le linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art.5 c.2 del DLgs33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" approvate dall'ANAC con delibera n.1309 del 28 dicembre2016, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale–Serie Generale n.7 del 10 gennaio2017;

PRESO ATTO

che il legislatore ha disciplinato la legittimazione, i presupposti del diritto, i requisiti dell'istanza di accesso civico, i termini procedurali, le esclusioni e i limiti nonché, i rimedi avverso i dinieghi, individuando la competenza in capo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'istruttoria delle istanze di accesso civico connesse alla corruzione e della trasparenza nell'istruttoria delle istanze di accesso civico connesse alla violazione di obblighi di pubblicazione e lasciando alla discrezionalità organizzativa delle singole amministrazioni l'individuazione del responsabile dell'istruttoria delle istanze di accesso civico generalizzato;

RITENUTO

necessario approvare il richiamato Regolamento;

VISTI:

Il vigente Statuto dell'Ente

VISTO il fascicolo relativo alla pratica di che trattasi;

VISTA la l.r. n.10/2000 e la legislazione vigente in materia;

VISTA la D.C. n.1 dell'11/01/2011;

VISTO il D.P. n. 584/Serv. 1°/S.G. del 15/10/2018 di nomina del Commissario Straordinario Ing. Giuseppe Pirrello;

Sulla scorta dello schema di delibera predisposto dal responsabile dell'Ufficio di Staff Affari Generali e Istituzionali;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) APPROVARE, per le motivazioni di cui in premessa, il Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato composto da n.19 articoli, nonché dall'unità modulistica, compreso il modello di sintesi, ritenuto conforme ai principi contenuti nel D.Lgs.33/2013 come modificato dal D.Lgs.97/2016, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";
- 2) APPROVARE i modelli allegati al predetto Regolamento e il modello di sintesi;
- 3) INCARICARE il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza degli adempimenti sopra enunciati
- 4) TRASMETTERE ai responsabili di Settore, titolari di P.O., il presente provvedimento per gli adempimenti di propria competenza.
- 5) PUBBLICARE il presente provvedimento, con allegati i modelli per l'accesso e il modello di sintesi oltre che all'Albo Pretorio on-line, sul sito istituzionale dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "altri contenuti - accesso civico".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in data 19-10-2018

IL DIRETTORE GENERALE

AREA DIREZIONE GENERALE

DOTT. SAVONA PIETRO

D E L I B E R A

IL SEGRETARIO

F.to DOTT. PIETRO SAVONA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to DOTT. GIUSEPPE PIRRELLO